CORRIERE DELLA SERA
BERGAMO

Data 13-12-2014
Pagina 3
Foglio 1

Smart city 2.(035)

Investire in benessere Palestra a cielo aperto per dare vita alla città

La Bergamo smart city del 2035 inizierà a materializzarsi dal 2015. Il centro storico e Città Alta diventeranno una palestra a cielo aperto per promuovere il benessere dei cittadini. L'idea è racchiusa in una app, che crea un percorso benessere urbano da utilizzare per fare attività fisica e socializzare. Ma anche contenitori sparsi per il centro, con all'interno attrezzi ginnici da condividere. E il miglioramento della rete di bike-sharing, BiGi.

Si chiama UBfit ed è uno dei sette progetti nati dai due anni di ricerca dell'Università, in collaborazione con Harvard, e supportati da Fondazione Italcementi nell'ambito del programma Bergamo 2.(035) che punta a ridisegnare la città del futuro in chiave smart. UBfit è quello in fase più avanzata e «prevediamo di metterlo in atto dal 2015», ha spiegato ieri il rettore Stefano Paleari, durante la presentazione della seconda fase della ricerca che continua con la creazione del «Real Bergamo 2.035 Urban Innovation Laboratory». Si tratta di un laboratorio di innovazione, sulla scia del Real Lab di Harvard, che ha l'obiettivo di promuovere nuovi sistemi urbani che utilizzano la tecnologia per migliorare la qualità della vita.

Questa seconda fase durerà tre anni e conta su un budget di 400 mila euro l'anno, oltre che su 12 studenti dell'ateneo cittadino, che collaboreranno con 12 colleghi di Harvard, selezionati tra tutti i dipartimenti attraverso un bando. «Ma siamo aperti alle idee di tutti, soprattutto dei giovani — ha sottolineato Paleari —. Sulla scia dell'Exhibition Lab aperto per due mesi sul Sentierone, visitato da oltre 1.300 persone». La sede sarà all'i-Lab, il centro di ricerca di Italcementi dentro al parco scientifico Kilometro Rosso di Stezzano. «L'auspicio è che questa ricerca si trasformi in fatti concreti da realizzare sul territorio — ha sottolineato Carlo Pesenti, consigliere delegato di Italcementi —. La priorità è coinvolgere altri partner su progetti specifici, insieme ai cittadini». Ufficiale anche il coinvolgimento del Comune, che ha messo al lavoro il nuovo ufficio Progettazione europea per la ricerca di fondi. «È un'opportunità unica con una visione della città sul lungo periodo — ha dichiarato il sindaco Giorgio Gori —, ma si dimostra già la capacità di calarsi nel concreto. Sulla qualità della vita c'è ancora molto da fare, questa è la direzione giusta».

Letizia Bonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea

- UBfit è il progetto nato dalla ricerca dell'Università di Bergamo con l'ateneo di Harvard, supportata anche dalla Fondazione Italcementi
- UBfit prevede la creazione di una app che indichi i percorsi fitness migliori in città, sui quali saranno installati anche attrezzi ginnici
- La ricerca con Harvard punta a favorire la vivibilità della città anche sfruttando le tecnologie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.